



COMUNE DI VILLA SANT'ANTONIO
PROVINCIA DI ORISTANO

Ufficio tecnico

Prot. N. 4975 del 09/12/2022

Fascicolo n. ____ Cat. ____

AVVISO PUBBLICO

per l'erogazione dei contributi a fondo perduto per l'annualità 2021, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali, per le spese di gestione e in conto capitale sostenute dalle attività economiche commerciali e artigianali operanti nel Comune di Villa Sant'Antonio e di cui al DPCM del 24 settembre 2020.

ARTICOLO 1 - CONTESTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

VISTI, in particolare, i commi 65-ter, 65-quater e 65-quinquies dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come modificati dal comma 313 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n.160 e dall'articolo 243 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, che stabiliscono che:

“65-ter. Nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri è istituito un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022. Il fondo è ripartito tra i comuni presenti nelle aree interne con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che ne stabilisce termini e modalità di accesso e rendicontazione;

VISTA la delibera CIPE n. 8 del 2015, con la quale si è preso atto dell'Accordo di Partenariato tra Italia e Unione Europea 2014-2020, nel quale, tra l'altro, sono definiti gli ambiti territoriali e le linee di azione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, volta a perseguire un'inversione di tendenza demografica, migliorare la manutenzione del territorio ed assicurare un maggiore livello di benessere e inclusione sociale dei cittadini di queste aree, caratterizzate dalla lontananza dai servizi essenziali, attraverso il migliore utilizzo e la valorizzazione del capitale territoriale;

VISTA la delibera del CIPE n. 52 del 2018, con la quale si è preso atto, tra l'altro, degli esiti del complessivo procedimento di selezione delle aree interne, tra le quali ripartire i finanziamenti nazionali disponibili a legislazione vigente, su proposta delle singole Regioni interessate;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 2020 recante “Ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.302 del 04-12-2020.

VISTO in particolare l'Allegato 2 del citato DPCM del 24 settembre 2020, il quale assegna al Comune di Villa Sant'Antonio un contributo pari a € 10.923,24 a valere sulla quota della prima annualità 2021 messa a disposizione dal Fondo di cui al DPCM citato.

VISTA la delibera della Giunta Comunale n. 56 del 24/11/2022 con la quale si stabilisce che il contributo verrà erogata secondo i seguenti criteri:

- a) in via prioritaria al soddisfacimento delle richieste di contributo connesse a iniziative che agevolino la ristrutturazione, l'ammodernamento etc., in misura egualmente proporzionale al

contributo richiesto in caso di più richieste afferenti alla categoria di spese appena citata, nel limite del tetto massimo di 3.000,00 €;

- b) in via sussidiaria e solo in caso di economie residue rispetto al precedente intervento di cui alla lettera a), al soddisfacimento delle richieste di contributo connesse alle spese di gestione e in misura egualmente proporzionale al contributo richiesto, così da soddisfare tutte le richieste.
- c) qualora il numero delle richieste sia tale da non consentire il rispetto del tetto massimo di spesa, sia in difetto che per eccesso, l'importo del contributo erogabile sarà rimodulato proporzionalmente in aumento e/o in diminuzione.

VISTA la determinazione del responsabile del servizio tecnico n. 124 del 11/11/2022 che approva il presente avviso e ne approva i criteri di selezione;

Con il presente Avviso Pubblico, il Comune di Villa Sant'Antonio intende sostenere le attività commerciali ed artigianali del territorio comunale stabilendo i criteri e le condizioni per la concessione di un contributo a fondo perduto, di cui alla delibera citata al punto precedente e come di seguito stabilito.

Art. 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria destinata al presente Bando e stanziata dall'Amministrazione Comunale di Villa Sant'Antonio ammonta complessivamente ad € 10.923,24.

Qualora le risorse complessivamente stanziate non fossero sufficienti a garantire l'erogazione dei singoli contributi ammessi secondo i criteri di assegnazione di seguito evidenziati, l'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di rideterminare l'ammontare degli stessi, con l'obiettivo di sostenere tutte le domande pervenute ed ammesse al finanziamento, a beneficio di tutti gli aventi diritto.

ARTICOLO 3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammesse a fruire del contributo, ai sensi del presente Avviso, le piccole e micro imprese¹ di cui al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 aprile 2005 che:

- svolgono, alla data di presentazione della domanda, attività economiche in ambito commerciale e artigianale attraverso un'unità operativa (unità locale) ubicata nel territorio comunale di Villa Sant'Antonio ed in particolare:
 - attività economiche ricomprese nella “materia commercio”, indipendentemente dal Codice ATECO, ai sensi dell'art. 39 D.lgs. 112/1998;
 - attività artigianali, indipendentemente dal Codice ATECO, in quanto rientranti nella Filiera dell'artigianato di cui all'Art. 4 della Legge Regionale n. 22/2020;
- sono regolarmente costituite e iscritte al Registro Imprese o, nel caso di imprese artigiane, all'Albo delle imprese artigiane e risultino attive al momento della presentazione della domanda;
- sono in regola con la normativa antimafia, in particolare attestano la insussistenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D. Lgs 159/2011 (Codice Antimafia);

¹ Ai sensi della vigente normativa si definisce microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro - si definisce piccola impresa l'impresa che ha meno di 50 occupati, e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro che esercitano un'attività commerciale o artigianale che ne faranno richiesta e soddisfino le condizioni di cui al presente bando

- non sono in stato di scioglimento, liquidazione e non sono soggette a procedure di fallimento,

- concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- non riportano condanne con sentenza passata in giudicato, e/o non sono destinatarie del decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
 - non siano titolari di posizioni debitorie di qualsiasi tipo (tributario, sanzionatorio o patrimoniale) nei confronti del Comune di Villa Sant'Antonio.
 - sono in regola con gli obblighi contributivi come attestato dal documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Ogni eventuale modifica o variazione dei requisiti, intervenuta dopo la presentazione dell'istanza, deve essere tempestivamente comunicata al Comune di Villa Sant'Antonio per le eventuali verifiche e valutazioni.

ARTICOLO 4 - AMBITI DI INTERVENTO E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse al finanziamento le spese strettamente correlate all'attività di impresa e chiaramente dimostrabili, ed in particolare:

- spese di gestione e spese correlate ad iniziative di investimento in conto capitale sostenute nel periodo dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021;

Il valore complessivo delle spese sostenute ammesse non potrà essere superiore al € 3.000,00 corrispondente al contributo massimo concedibile.

A titolo esemplificativo e non esaustivo possono considerarsi:

- a) **spese di gestione** inerenti all'attività di impresa effettivamente esercitata: bollette relative all'energia elettrica, gas, servizio idrico, pos bancario, canone locazione di beni strumentali, bollette telefoniche e canone connessione internet, canone locazione locali, spese amministrative, consulenze professionali, spese per mutui o prestiti bancari per l'acquisto di beni strumentali o di immobili funzionali all'attività di impresa etc.).
- b) **spese di investimento in conto capitale**, quelle riferite ad iniziative che agevolino la ristrutturazione, l'ammodernamento, l'ampliamento per innovazione di prodotto e di processo di attività artigianali e commerciali, incluse le innovazioni tecnologiche indotte dalla digitalizzazione dei processi di marketing on line e di vendita a distanza, attraverso l'attribuzione alle imprese di contributi in conto capitale ovvero l'erogazione di contributi a fondo perduto per l'acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, per investimenti immateriali, per opere murarie e impiantistiche necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari e dei nuovi impianti produttivi acquisiti.

Il beneficiario dovrà allegare una sintetica relazione descrittiva finalizzata a dimostrare la coerenza degli interventi effettuati rispetto alle finalità del presente bando di cui all'art. 1.

ARTICOLO 5 – TERMINI E FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per la concessione del contributo di cui al presente Avviso i soggetti interessati presentano una istanza al Comune di Cururis con l'indicazione del possesso dei requisiti definiti dai precedenti articoli 3 e 4, secondo il “*Modello allegato A – Domanda di ammissione al contributo di cui al DPCM 302/2020*” e il “*Modello allegato B – Dichiarazione aiuti de minimis*”, parti integranti e sostanziale del presente Avviso, accludendo i necessari ulteriori allegati a corredo della domanda stessa ed in particolare idonee pezze giustificative atte a dimostrare tutte le spese dichiarate (fatture, ricevute di pagamento, quietanze, ecc.).

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità, anche penale e di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso, in caso di dichiarazioni mendaci.

L'istanza deve essere inviata a mezzo pec all'indirizzo del Comune protocollo@pec.comune.villasantantonio.or.it oppure presentata a mano nell'Ufficio protocollo del Comune di Villa Sant'Antonio entro e non oltre le ore 13:00 del 08/01/2022. Altre modalità di invio comportano l'esclusione della candidatura.

A pena di nullità, la domanda dovrà essere regolarmente sottoscritta dal titolare dell'impresa individuale o dal legale rappresentante in caso di società, digitalmente ai sensi del D.Lgs. n° 82 del 07/03/2005 (Codice dell'amministrazione digitale) nel caso di istanza trasmessa mediante PEC e manualmente nel caso in cui sia presentata a mano.

Pena l'esclusione, la domanda, redatta in conformità all'Allegato A di cui sopra, dovrà essere corredata da:

- a. imposta di bollo, assolta ai sensi delle disposizioni normative previste del D.P.R. n. 642 del 1972 (Qualora l'imposta di bollo non sia dovuta, occorre riportare, in luogo dell'apposizione della relativa marca, l'indicazione del caso di esenzione.)
- b. documento di riconoscimento in corso di validità del titolare dell'impresa individuale, o dal legale rappresentante in caso di società²;

Come previsto dallo stesso D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di effettuare, anche a campione, controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di presentazione della domanda.

È ammissibile una sola richiesta di contributo. Qualora risulti inviata più di una domanda, sarà considerata valida quella regolarmente registrata per prima al protocollo dell'Ente.

ARTICOLO 6 – NON AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

Non potranno essere accolte le domande:

- a) Presentate con modalità diverse da quanto previsto al precedente art. 5;
- b) Non sottoscritte dal titolare/legale rappresentante dell'impresa;
- c) Predisposte su modello difforme dall'allegato A di cui al precedente art. 5 o in maniera incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente Avviso (fatta salva la possibilità di integrare documentazione o dare chiarimenti, ove possibile, su richiesta del competente Ufficio).

Il Comune di Curcuris non assume responsabilità per eventuali disgradi nella presentazione della domanda dovuti a problemi informatici o telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ARTICOLO 7 - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

Il contributo sarà concesso ai richiedenti previa esibizione della documentazione attestante le spese dichiarate e verrà ripartito tra i beneficiari secondo il seguente criterio:

- a) in via prioritaria, al soddisfacimento delle richieste di contributo connesse a iniziative che agevolino la ristrutturazione, l'ammodernamento etc., quantificata in misura egualmente proporzionale al contributo richiesto, in caso di più richieste afferenti alla categoria di spese appena citata, e comunque nel limite del tetto massimo di 3.000,00 €;

- b) in via sussidiaria, e solo in caso di economie residue rispetto al precedente intervento di cui alla lettera a), al soddisfacimento delle richieste di contributo connesse alle spese di gestione e in misura egualmente proporzionale al contributo richiesto e comunque nel limite del tetto massimo stabilito di 3.000,00 €, così da soddisfare tutte le richieste;
- c) qualora il numero delle richieste sia tale da non consentire il rispetto del tetto massimo di spesa, sia in difetto che per eccesso, l'importo del contributo erogabile sarà rimodulato proporzionalmente in aumento e/o in diminuzione.

All'atto della presentazione della domanda, i richiedenti dovranno presentare idonee pezze giustificative atte a dimostrare tutte le spese necessarie a raggiungere l'ammontare del contributo richiesto. La misura economica del presente Bando è da intendersi quale contributo a fondo perduto il quale verrà ripartito tra i richiedenti beneficiari in relazione all'importo delle **spese sostenute nel periodo tra il 1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021**.

Ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

Il contributo sarà erogato in unica soluzione a mezzo bonifico, disposto sui conti correnti bancari o postali dedicati, nel rispetto degli obblighi previsti in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010.

ARTICOLO 8 – CUMULO

Il sostegno economico riconosciuto con la presente procedura è cumulabile con altre misure di aiuto riconosciute dal Governo e da altri enti pubblici, quali - ad esempio - le misure temporanee di aiuto di cui al *“Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale epidemia di COVID-19”*, e ss.mm.ii., concesse per fronteggiare la crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria COVID 19, ivi comprese le indennità dell'INPS, ai sensi del D.L. 28/10/2020, n° 137 e comunque nel rispetto dei massimali previsti dalla stessa Regime Quadro.

ARTICOLO 9 - CONDIZIONALITÀ EX ANTE AIUTI DI STATO

Le agevolazioni concesse alle singole imprese di cui al presente Avviso non potranno comunque superare il limite degli aiuti *«de minimis»* ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *“de minimis”*³, e del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108.

A tal fine, prima di concedere l'aiuto, è richiesta una dichiarazione all'impresa interessata, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto *«de minimis»* ricevuto a norma del citato regolamento (UE) n. 1407/2013 o di altri regolamenti *«de minimis»*, durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso.

Nel rispetto del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017, inerente il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), pubblicato in G.U. n.175 il 28/07/2017, il Comune di Villa Sant'Antonio assicura l'inserimento dei dati nel RNA, in vigore dal 12 agosto 2017, nel rispetto del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 - articolo 6, comma 6, tenuto conto del Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA adottato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., con il decreto 31 maggio 2017, n. 115.

Oltre alle funzioni di controllo, il RNA rafforza e razionalizza le funzioni di pubblicità e trasparenza relativi agli aiuti concessi (nello specifico sovvenzioni), in coerenza con le previsioni comunitarie.

ARTICOLO 10 – VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

Gli adempimenti relativi all’istruttoria delle domande e all’erogazione del contributo saranno curati direttamente dal Comune di Villa Sant’Antonio, potendosi avvalere di un supporto specialistico esterno all’Ente, reso disponibile dall’Unione di Comuni Alta Marmilla con delibera di Giunta n. 12 del 18.01.2021, tale da consentire allo stesso Ente di gestire il Fondo assegnato nelle modalità e tempistiche richieste.

Nel corso della fase istruttoria, il Responsabile del Servizio tecnico procederà alla verifica della regolarità formale della domanda e della sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissione di cui ai precedenti articoli e delle relative dichiarazioni, anche attraverso l’utilizzo di documentazione agli atti o interrogazione di Enti Competenti.

Non è da considerare causa di esclusione la parziale mancanza di elementi formali a corredo della domanda, che potrà essere integrata su richiesta degli Uffici incaricati, in forma scritta o elettronica. Qualora, uno o più documenti, ancorché prodotti, necessitino di perfezionamento, l’Ufficio competente richiederà chiarimenti e/o integrazioni tempestive, assegnando un termine per la presentazione degli stessi.

Il procedimento istruttorio delle domande di contributo si concluderà entro 30 giorni dal termine di presentazione delle domande, fatta salva la necessità di prolungare tale termine come conseguenza della numerosità e complessità delle domande pervenute.

La graduatoria provvisoria degli ammessi al finanziamento sarà approvata con determina del Responsabile del Servizio e pubblicata, nelle apposite sezioni del sito istituzionale, secondo le norme vigenti e secondo quanto previsto in materia di privacy. Decorsi 15 giorni dalla sua pubblicazione, in assenza di richiesta di riesame, la stessa diverrà automaticamente definitiva.

Gli importi indicati nella graduatoria finale devono intendersi quale “ammontare massimo concedibile”. Gli stessi saranno infatti ricalcolati in funzione degli esiti delle attività di verifica relativamente agli atti di rendicontazione presentati nonché assoggettati agli eventuali oneri fiscali dovuti per legge.

ARTICOLO 11 – PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI CONSEGUENTI ALL’ISTRUTTORIA

A partire dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva, l’Amministrazione Comunale disporrà per l’erogazione del contributo nei tempi tecnici strettamente necessari.

Ai soggetti proponenti le istanze ammesse a finanziamento è data comunicazione scritta, tramite PEC, dell’ammontare dell’importo del contributo riconosciuto, previa interrogazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA), istituito ai sensi dell’articolo 52 della L. n.234/2012 ed adeguato ai sensi dell’art. 69 del D. L. 19 maggio 2020 n. 34.

Entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione, ogni eventuale volontà alla rinuncia al contributo riconosciuto dovrà pervenire via PEC ai recapiti indicati nel presente Avviso.

A ciascun intervento sarà assegnato un “Codice unico di progetto” (CUP), che sarà comunicato dal Comune.

³ Nel rispetto della normativa inerente gli “Aiuti alle imprese in regime *De minimis*” si ricorda che i criteri di elargizione della sovvenzione diretta in

denaro prevedono un limite di erogazione al lordo delle imposte pari a massimo 200 mila euro, indipendentemente dalla forma dell’aiuto o dell’obiettivo, nell’arco di tre esercizi finanziari a far data dalla prima erogazione, pertanto le imprese dovranno autocertificare il rispetto della suddetta normativa. Qualsiasi liquidazione eccedente il massimale di 200 mila euro non potrà considerarsi erogata in regime “*De minimis*” e dovrà soggiacere all’obbligo della preventiva notifica, anche nel caso in cui detta soglia sia stata superata attraverso il cumulo con gli aiuti statali.

I provvedimenti amministrativi adottati, riguardanti gli esiti del presente Avviso, saranno pubblicati sul sito del Comune al link: <http://www.comune.villasantantonio.or.it> La pubblicazione di detti provvedimenti ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

ARTICOLO 12 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

A seguito dell'espletamento degli adempimenti di cui all'articolo precedente, l'importo concesso sarà liquidato in un'unica soluzione a mezzo bonifico, disposto esclusivamente sui conti correnti bancari o postali accesi presso Istituti di credito o presso Poste Italiane, indicati nell'apposita sezione del Modello Allegato A, al momento della presentazione della domanda e nel rispetto degli obblighi previsti in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010.

Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse (es. carte di credito, carte prepagate).

ARTICOLO 13 – OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

1. Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- a) archiviare e conservare tutta la documentazione relativa all'intervento presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Reg. 1303/2013, che consente la conservazione dei documenti oltre che in originale anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico;
- b) fornire al Comune, in qualsiasi momento, i dati e le informazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento di cui al presente avviso;
- c) presentare la documentazione completa, nei tempi e modi stabiliti;
- d) rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo di cui al successivo Articolo 13;
- e) comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;
- f) rispettare la normativa in tema di pubblicità e informazione;
- g) conservare, nel fascicolo dell'operazione, l'originale della marca da bollo utilizzata per inserire il numero di serie sulla "Domanda di ammissione al finanziamento".

ARTICOLO 14 – CONTROLLI E MONITORAGGIO

Le dichiarazioni rese dagli istanti nell'ambito del presente intervento saranno oggetto di una prima verifica a campione da parte degli organi di controllo dell'Amministrazione competente, anche in collaborazione con altri Enti ed Organismi competenti.

In caso di falsa dichiarazione gli uffici comunali procederanno al recupero del beneficio indebitamente percepito ed all'applicazione delle previste sanzioni amministrative a carico del dichiarante, nonché all'attivazione delle procedure si sensi del D.P.R. 8 dicembre 2000 n. 445 per dichiarazione mendaci.

Come disposto dall'art. 6 del DPCM del 24 settembre 2020, l'Agenzia per la coesione territoriale effettua controlli a campione sull'utilizzo dei contributi. Il monitoraggio di quest'ultimi è obbligatorio ed è effettuato attraverso il sistema della Banca dati unitaria presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Al fine di consentire l'adempimento di quanto riportato nel punto precedente, il Comune di Curcuris assicura, per gli interventi di rispettiva competenza, la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale a livello di singolo progetto finanziato, avvalendosi del sistema della Banca dati unitaria presso il MEF (portale SimonWEB).

ARTICOLO 15 - REVOCHE

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 5 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli e dei monitoraggi di cui al precedente art. 6, si riscontri il mancato o parziale utilizzo del contributo concesso, entro sei mesi dalla conclusione dell'annualità di riferimento, e comunque non oltre il 30/06/2023, il contributo assegnato è revocato, integralmente o parzialmente.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso, si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione al protocollo comunale dell'atto di richiesta di restituzione dell'aiuto erogato.

ARTICOLO 16 -TUTELA DELLA PRIVACY

I dati dei partecipanti al presente Bando, raccolti con la presentazione delle domande di partecipazione e di erogazione, nonché della relativa documentazione prodotta, saranno trattati ai sensi della normativa vigente di cui al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (GDPR), per finalità unicamente connesse alla procedura di manifestazione di interesse in essere.

I dati potrebbero essere eventualmente trattati da soggetti privati e pubblici per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'Ente si avvarrà come responsabili del trattamento. Potranno inoltre essere comunicati a soggetti pubblici e/o diffusi qualora si renda necessario per l'osservanza di eventuali obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Il titolare del trattamento è il Comune di Villa sant'Antonio nella persona del suo Sindaco pro-tempore; il responsabile del trattamento dei dati è il geom. Rossella Ardu - telefono: 0783/964017; indirizzo di posta elettronica: ufficio.protocollo@comune.villasantantonio.or.it, PEC: protocollo@pec.comune.villasantantonio.or.it.

ARTICOLO 17 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il responsabile del procedimento è il Geom. Rossella Ardu responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Villa Sant'Antonio.

Il presente Avviso ed i relativi allegati (Allegato A, B, C e D) sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune.

Ulteriori informazioni sul procedimento potranno essere richieste tramite invio all'indirizzo mail: protocollo@comune.villasantantonio.or.it oppure telefonando al numero 0783/964017.

Art. 18 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso non costituisce obbligazione per il Comune di Villa Sant'Antonio che si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti i quali pertanto non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.

Villa Sant'Antonio, 09/12/2022

La Responsabile del Servizio
Geom. Rossella Ardu